

MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO
Direzione Generale per la vigilanza sugli Enti, il sistema
cooperativo e le gestioni commissariali

SESTA RELAZIONE SEMESTRALE
DALL'1 LUGLIO 2016 AL 31 DICEMBRE 2016
REDATTA AI SENSI DELL'ART. 205 DEL R.D. 267 DEL 1942
NELLA PROCEDURA DI AMMINISTRAZIONE STRAORDINARIA
DI
SIREMAR – SICILIA REGIONALE MARITTIMA S.P.A. IN A.S.

Commissari Straordinari
Prof. Avv. Beniamino Caravita di Toritto
Dott. Gerardo Longobardi
Prof. Avv. Stefano Ambrosini

MAGGIO 2017

INDICE

	PREMESSA	pag.3
I	AGGIORNAMENTI SULL'ATTIVITA' DELLA PROCEDURA	pag.4
	1. L'evoluzione delle principali controversie	pag.4
	2. I rapporti con le Autorità di Vigilanza	pag.4
	2.1. Il rapporto convenzionale per l'esercizio del servizio pubblico	pag.4
	2.2. Rapporti con la Commissione Europea	pag.5
	3. Aggiornamento sul procedimento di formazione dello stato passivo	pag.5
	3.1. Il numero delle domande di insinuazione	pag.5
	3.2. L'importo delle domande	pag.6
	4. Ripartizione dell'attivo	pag.6
	5. Azioni revocatorie ed altre azioni dei Commissari	pag.6
	5.1. Azioni revocatorie	pag.6
	5.2. Azioni di responsabilità nei confronti dei disciolti organi sociali	pag.7
	6. Gli adempimenti fiscali	pag.10
II	LA GESTIONE ECONOMICA E FINANZIARIA	pag.10

PREMESSA

Con provvedimento del Tribunale di Roma – Sezione Fallimentare, emesso in data 3 febbraio 2014, è stata dichiarata la cessazione dell'attività d'impresa di Siremar – Sicilia Regionale Marittima S.p.A. in A.S. (di seguito, '**Siremar**' o '**Società**') ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 73 del decreto legislativo 8 luglio 1999, n. 270 (di seguito, '**D. Lgs. 270/1999**'). A far data da detto provvedimento, pertanto, la procedura di amministrazione straordinaria di Siremar (di seguito la "**Procedura**") è considerata, ad ogni effetto, come procedura concorsuale liquidatoria, con conseguente applicazione del relativo regime normativo.

Con il presente documento, dunque, la gestione commissariale di Siremar intende sottoporre al Ministero dello Sviluppo Economico (di seguito il "**MISE**") la quinta relazione semestrale della Società al 31 dicembre 2015, redatta, ai sensi dell'art. 205 del R.D. 16/03/1942, n. 267 e ss.mm.ii. (di seguito la "**Legge Fallimentare**" o anche la "**L.F.**"), al fine di illustrare l'andamento della gestione e la situazione patrimoniale dell'impresa (di seguito, la '**Sesta Relazione Semestrale**'). In particolare, con la presente relazione la gestione commissariale di Siremar fornisce anche i prospetti delle entrate e delle uscite, nonché i costi e i ricavi del periodo.

Per quanto riguarda le questioni che non formano oggetto di specifici aggiornamenti nella presente relazione, si rinvia a quanto già riportato nelle relazioni precedentemente rese.

I. AGGIORNAMENTI SULL'ATTIVITÀ DELLA PROCEDURA

1. L'evoluzione delle principali controversie

La Procedura ha in essere, allo stato, contenzioso di diversa natura che può essere riassunto come segue:

a) CONTENZIOSO CIVILE

RG	ATTORE	CONVENUTO	FORO	OGGETTO	PROSSIMA UDIENZA
20080/06	Soc. Megaservice Piccola Soc. Coop. A R.L.	Siremar	T. Lipari	Azione di risarcimento danni	16/01/2017
15118/05	Di Bella Rosa	Siremar	T. Barcellona P.G. - Sez. Milazzo	Azione di risarcimento danni	In decisione
173/11	Poste Italiane	Siremar	C. A. Messina	Azione di risarcimento danni	25/09/2017
290/11	C.D.S.	Siremar	T. Agrigento	Azione di risarcimento danni	In decisione
906/07	Camino Fabio +2	Siremar	T. Barcellona P.G.	Azione di risarcimento danni	12/04/2017
1013/2013	Squillace Luciana	Siremar	T. Barcellona Pozzo Di Gotto	Azione di risarcimento danni	11/04/2017
10617/2015	Romano Serena in Proprio	Siremar	T. Roma - Sez. Fall.re	Azione di risarcimento danni	16/05/2017
10644/2015	Romano Serena quale erede di Giorgio Ada	Siremar	T. Roma - Sez. Fall.re	Azione di risarcimento danni	16/05/2017
12417/13	Siremar	MIT	Trib. di Roma	Azione di accertamento e risarcimento danni	26/01/2017
12416/13	Siremar	MIT	Trib. di Roma	Azione di accertamento e risarcimento danni	28/03/2017

2. I rapporti con le Autorità di vigilanza

2.1 Il rapporto convenzionale per l'esercizio del servizio pubblico

In data 3 ottobre 2011, la gestione commissariale di Siremar ha notificato al MIT domande di arbitrato volte ad ottenere, in forza della legge 163/2010, il riconoscimento degli indennizzi dovuti in relazione alla cessione delle unità navali anticipatamente radiate dal servizio.

Tali procedure arbitrali sono, successivamente, divenute improcedibili essendo stato emanato nelle more della procedura il d.l. n. 95/2012 (convertito, con modificazioni, in legge 7 agosto 2012, n. 135), il cui art. 4, comma 14, ha disposto la perdita di efficacia delle clausole arbitrali inserite nei contratti di servizio in atti convenzionali, intercorrenti tra società a totale partecipazione pubblica, diretta o indiretta, e amministrazioni statali e regionali.

A fronte di ciò, nel mese di febbraio 2013, la gestione commissariale ha promosso nuovamente le azioni di cui sopra convenendo in giudizio le Amministrazioni interessate avanti al competente Tribunale civile (R.G. n. 12417/2013 e n. 12416/2013). Per lo stato dei giudizi, si rinvia alla tabella del contenzioso civile.

2.2 Rapporti con la Commissione europea

Con riferimento ai rapporti intercorsi con la Commissione europea, si richiama l'adozione da parte della predetta Istituzione delle Decisioni C(2012) 7566 del 7 novembre 2012 e C(2012) 9452 del 19 dicembre 2012, di estensione del procedimento d'indagine ai sensi dell'art. 108, par. 2, TFUE già avviato con Decisione della medesima Commissione Europea C(2011) 6961 e relativo ad asserite possibili misure di aiuto di Stato a favore dell'*ex* Gruppo Tirrenia, *ivi* incluse Tirrenia e Siremar, sotto forma di compensazioni per obblighi di pubblico servizio e nel contesto della privatizzazione delle società da ultimo richiamate.

Quanto al suddetto procedimento è proseguita, anche nel semestre di riferimento, l'attività della gestione commissariale diretta ad offrire, nel rispetto e nei limiti del proprio ruolo e delle sue competenze, il proprio contributo allo svolgimento dell'attività defensionale che le competenti Autorità italiane sono chiamate a svolgere.

3. Aggiornamento sul procedimento di formazione dello stato passivo

3.1. Il numero delle domande di insinuazione

Alla data di riferimento della presente relazione, le domande Tempestive e Tardive esaminate sono n. 683, suddivise per categoria secondo la seguente tabella:

Categoria	Tempestive	Tardive
Dipendenti + Organi sociali	266	3
Banche + finanziarie	12	12

Altro	0	12
Danneggiati + risarcimento danni	8	4
Fornitori	216	31
Professionisti	118	1
Totale	620	63

3.2. L'importo delle domande

Nella seguente tabella sono riportati i totali degli importi ammessi e ripartiti, suddivisi in base al rango:

Rango	crediti ammessi	somme distribuite	credito residuo
Prededuzione	24.048,30	24.048,30	0
Ipotecari	27.441.740,74	17.096.487,65	10.345.253,09
Pignoratizi	1.791.365,55	1.393.355,34	398.010,21
Privilegiato	14.218.566,30	487.764,72	13.730.801,58
Chirografo	25.039.623,64	0	25.039.623,64
TOTALE	68.515.344,53	19.001.656,01	49.513.688,52

4. **Ripartizione dell'attivo**

Con il primo riparto, effettuato ad ottobre 2013, che ha riguardato esclusivamente i crediti assistiti da privilegio speciale nautico e da ipoteca sulle navi, sono state distribuite somme per complessivi € 18.513.891,29.

Nel semestre di riferimento è stata autorizzata l'erogazione di un acconto, ex art. 68 D.lgs. 270/99, pari al 70% del credito vantato dai lavoratori, per complessivi € 501.228,41, al 31.12.2016 corrisposti nella limitata misura di netti € 487.764,72.

5. **Azioni revocatorie ed altre azioni dei Commissari**

5.1 Azioni revocatorie

Nel corso del mese di luglio 2013, la gestione commissariale di Siremar ha incardinato, avanti al Tribunale di Roma – Sezione Fallimentare, sette giudizi volti ad ottenere la revocatoria, ai sensi degli artt. 67 e segg. della L.F., degli atti pregiudizievoli nei confronti dei creditori, posti in essere nel semestre antecedente la dichiarazione d'insolvenza delle Società.

Si riporta, di seguito, un prospetto riepilogativo dei giudizi di revocatoria pendenti allo stato dinnanzi al Tribunale ed alla Corte di Appello di Roma:

N. R.G.	ATTORE	CONVENUTO	FORO	OGGETTO	PROSSIMA UDIENZA
57806/13	Siremar	Monte Dei Paschi Di Siena	T. di Roma - Sez. Fall.re	Azione revocatoria ex art. 67 L.F.	In decisione
58047/13	Siremar	Banca Nuova	T. di Roma - Sez. Fall.re	Azione revocatoria ex art. 67 L.F.	Sentenza n. 11978 del 13.6.2016 (Scadenza appello 13.1.2017)
59381/13	Siremar	Intesa San Paolo	T. di Roma - Sez. Fall.re	Azione revocatoria ex art. 67 L.F.	Sentenza n. 14208 del 14.7.2016 (Scadenza appello 14.2.2017)
741/16	Siremar	Credito Siciliano	C. Appello Roma	Azione revocatoria ex art. 67 L.F.	19.5.2020
2589/16	Siremar	Monte Dei Paschi Di Siena	C. Appello Roma	Azione revocatoria ex art. 67 L.F.	10.4.2020
3313/16	Intesa San Paolo Spa	Siremar	C. Appello Roma	Azione revocatoria ex art. 67 L.F.	18.7.2018

5.2 Azione di responsabilità nei confronti dei disciolti organi sociali

I Commissari Straordinari hanno concluso l'attività istruttoria volta a verificare la sussistenza dei presupposti per l'eventuale esercizio di azioni di responsabilità nei confronti dei disciolti organi sociali di Tirrenia.

All'esito dell'attività istruttoria compiuta, i Commissari Straordinari hanno ritenuto di sottoporre agli organi di vigilanza della Società la decisione di procedere con l'azione di responsabilità dopo aver analizzato e valutato i seguenti documenti e pareri:

1. parere prof. Tiscini relativo *“ai bilanci della Società dal 2002 all'ultimo documento contabile utile predisposto dalla società in bonis segnatamente ai fini dell'individuazione del momento in cui è emersa la situazione di insufficienza patrimoniale”* del 21.5.2012;
2. parere reso dal prof. Olivieri, in ordine alla *“prescrizione delle azioni di responsabilità nei confronti degli organi sociali e delle società di revisione”* del 12.6.2012;

3. *memorandum* sull'ambito di applicazione dell'art. 7 della Convenzione, reso dall'avv. Lirosi del 7.4.2010;
4. relazione sulle cause di insolvenza ai sensi dell'art. 4, comma 2, legge n. 39 del 2004;
5. relazione Guardia di Finanza prot. n. 0398807/14 del 18/09/2014/262/GTMC/7705/1^ SRSF e istanza al PM dott. Pesci del 14.12.2014;
6. relazione *KPMG* relativa agli “*aspetti di natura economica, finanziaria e contabile amministrativa, nell’analisi di specifiche operazioni effettuate da Tirrenia di Navigazione S.p.A. e Siremar - Sicilia Regionale Marittima S.p.A., nel periodo 1 luglio 2005 - 17 settembre 2010, al fine di identificare possibili anomalie che hanno caratterizzato le attività finanziarie e gestionali delle suddette società oltre che eventuali responsabilità dei precedenti organi amministrativi e di controllo delle stesse*” del 23.2.2015 e relativa autorizzazione all'utilizzo del 23.6.2015;
7. relazione redatta dal dott. David Franco e dott. Aldo Casini Cortesi relativa alla quantificazione dei danni ascrivibili alle diverse e distinte condotte individuali dei vari componenti degli organi sociali (giugno 2015);

Secondo i pareri dei consulenti incaricati e sulla base della descritta documentazione, le condotte e le omissioni rilevanti da un punto di vista civilistico sarebbero state individuate nel modo che segue:

1. mancata assunzione da parte degli ex amministratori di iniziative dirette ad assicurare l'equilibrio economico, patrimoniale e finanziario della Tirrenia nel momento in cui sarebbe scaduta la Convenzione con lo Stato e sarebbe cessata l'erogazione della cd. “sovvenzione di equilibrio”;
2. decisione del Consiglio di Amministrazione, assunta in sede di approvazione del bilancio 20014, di prolungare il periodo di ammortamento delle navi da 22 anni a 30 anni, delle navi veloci in un periodo compreso tra 25 e 30 anni e quello degli aliscafi da 15 a 20 anni;
3. decisione di mantenere a bilancio fino al 2009 l'integrale appostazione dei valori delle navi veloci in disarmo, anziché procedere alla relativa svalutazione;

4. aver omesso gli amministratori un piano di dismissione delle navi veloci da tempo in disarmo;
5. assenza di rilievi e iniziative dei sindaci e dei revisori volti a censurare le dannose politiche di investimento e di gestione della società;
6. vizi, formali e sostanziali nell'operazione di finanziamento con Nomura (*Extension Swap*);
7. gestione dei rapporti con Confcommercio e Ferdarlinea in conflitto di interesse con la società;
8. esecuzione di liberalità e pagamenti anomali, ingiustificati ed estranei all'oggetto sociale;
9. erogazione dei compensi, bonus e premi ingiustificati in favore all'ex amministratore delegato e alla mancata restituzione di somme indebitamente percepite a seguito di errori contabili.

Sia il Comitato di sorveglianza, sia il Mise hanno espresso parere favorevole all'esercizio dell'azione di responsabilità nei confronti dei disciolti organi sociali di Tirrenia e Siremar.

In data 7 luglio 2015, la procedura ha notificato l'atto di citazione per l'accertamento della responsabilità dei disciolti organi sociali e la conseguente richiesta di risarcimento dei seguenti danni complessivi:

1. quanto a Tirrenia €/milioni 239,73;
2. quanto a Siremar €/milioni 24,23;

Per tale giudizio, rubricato al n.r.g. 45793/2015, all'udienza di prima comparizione differita al 4 ottobre 2016, ai sensi dell'art. 269 del c.p.c., verificata la regolarità del contraddittorio il Giudice ha rinviato per l'ammissione dei mezzi istruttori all'udienza del 10 aprile 2017 assegnando alle parti i termini per le memorie *ex art.* 183, co. 6, c.p.c., con decorrenza del 1° gennaio 2017.

6. Gli adempimenti fiscali

In data 14.09.2016 è stato trasmesso il Modello 770/2016, relativo all'anno 2015 (prot. n. 16091417513835273). Successivamente, in data 30.09.2016 è stata trasmessa la dichiarazione Iva 2016 prot. n. 16093017205614778.

II. LA GESTIONE ECONOMICA E FINANZIARIA

Si riporta, di seguito, il prospetto delle disponibilità liquide riferito al periodo dal 1 luglio 2016 al 31 dicembre 2016; in detto semestre le disponibilità si sono decrementate di circa euro/migl. 4 passando da €/migl. 424 ad €/migl. 420.

In dettaglio, le entrate, complessivamente pari ad euro/migl. 1.193, riguardano, salvo arrotondamenti, per €/migl. 37 le cedole accreditate maturate sui titoli in portafoglio, €/migl. 2 interessi attivi lordi maturati sui conti correnti, per €/migl. 40 il controvalore dei fondi Veneto Banca e per €/migl. 1.113 l'accredito dell'imposta di registro depositata presso il Notaio.

Le uscite, pari ad €/migl. 1.197, sono da riferirsi, salvo arrotondamenti, ai compensi erogati ai Commissari straordinari per €/migl. 385, alla distribuzione di acconti a dipendenti, nella misura del 70%, per €/migl. 373, alle commissioni per il dossier titoli per €/migl. 61, alle spese di soccombenza per €/migl. 35 ed agli oneri bancari per €/migl. 1. Le altre uscite, pari ad €/migl. 341 sono da ricondurre alle tipiche spese di funzionamento della procedura per le quali si rimanda al dettaglio fornito nel conto economico di periodo.

Valori in €/000

Somme disponibili al 1.07.2016		424
Entrate		1.192
cedole su titoli	37	
interessi su c/c	2	
estinzione fondi Veneto Banca	40	
versamento imposta registro	1.113	
Uscite		1.196
compensi Commissari straordinari e Comitato di sorveglianza	385	
fornitori procedura	341	
rimborso spese giudiziali	35	
distribuzione acconto dipendenti ex art. 68 D.lgs 270/99	373	
commissioni dossier titoli	61	
oneri bancari	1	
Somme disponibili al 31.12.2016		420

Tra le entrate del periodo non sono comprese le somme versate da Banca Carige (€/migl. 47), in quanto accantonate.

Nel periodo in esame si rileva un risultato economico negativo pari a circa €/migl. 908, da ricondurre ai costi della procedura che hanno riguardato: compensi Commissari straordinari per €/migl. 379, consulenze e assistenza legale per €/migl. 275, consulenze amministrative e fiscali per €/migl. 68, spese soccombenza per €/migl. 35, consulenze giuslavoristiche per €/migl. 17, spese service per €/migl. 12, spese comitato di sorveglianza €/migl. 7, spese giudiziali €/migl. 7 e spese consulenza fiscale €/migl. 5.

I costi sono solo parzialmente assorbiti dalle componenti positive di reddito che, in dettaglio, sono costituite da: €/migl. 37 per cedole su titoli, €/migl. 2 per interessi attivi su disponibilità bancarie, €/migl. 1 per rimborsi assicurativi.

Nei risultati di esercizio delle semestrali, come detto, mai si è tenuto conto dell'incasso Carige, siccome non acquisito definitivamente.

Si riporta, di seguito, il conto economico:

CONTO ECONOMICO		
cod. conto	denominazione	importo
70/5/20	rimborsi assicurativi	686,40
85/5/2	sopravvenienze attive	67,36
85/10/1	arrotondamenti attivi	279,97
Totale ricavi		1.033,73
41/10/23	cancelleria	10,80
41/15/3	postali	43,75
41/15/45	generali e amministrative	114,30
41/15/46	assistenza legale	133.563,10
41/15/50	consulenze amministrative e fiscali	68.466,69
41/15/51	spese soccombenza	35.272,64
41/15/52	service	11.777,76
41/15/53	consulenze legali	141.737,59
41/15/55	commissari straordinari	378.922,24
41/15/56	spese giudiziali	6.954,45
41/15/57	consulenze giuslavoristiche	17.180,24
41/15/58	consulenze fiscali	4.754,31
41/15/59	comitato sorveglianza	6.992,96
50/10/1	arr.ti passivi	1,69
Totale costi		805.792,52
75/5/5001	cedole su titoli	37.242,50
75/5/1	interessi attivi bancari	1.958,87
45/5/2	interessi passivi bancari	0,24

45/5/6	oneri bancari/commissione dossier titoli	61.926,73
55/5/1	spese e perdite varie	43.349,90
Totale gestione finanziaria		66.075,50
Totale perdita		- 870.834,29

I sottoscritti rimangono a disposizione per qualsivoglia ulteriore informazione o chiarimento in merito a quanto precede.

Con osservanza.

Roma, 21 maggio 2017

I Commissari Straordinari

Prof. Avv. Beniamino Caravita di Toritto

Dott. Gerardo Longobardi

Prof. Avv. Stefano Ambrosini

Si allega:

1. Saldi conti correnti